

**L'ANALISI/1 | GEOLOGI LANCIANO L'ALLARME PER IL TERRITORIO PUGLIESE**

# «Basta catastrofi si deve pianificare»

**L'**evento alluvionale che si è verificato in Emilia Romagna pone ancora una volta al centro delle discussioni il dissesto idrogeologico e i cambiamenti climatici: Giovanna Amedei, presidente dell'Ordine dei geologi della Puglia (Org), ha fatto una sintesi dei primi dati raccolti lanciando alcune provocazioni.

I dati ed i numeri rilevati fanno molto riflettere, afferma Amedei, perché fanno ricordare, traslando la questione su scala pugliese, i mm di pioggia caduti in passato sul Gargano, a Ginoza, nel Salento, nessuna provincia pugliese esclusa visto che la pioggia cadendo sul suolo va ad interessare un territorio che per il 98% risulta a rischio idrogeologico.

C'è da dire che alla eccezionalità delle precipitazioni, sempre più frequenti, non corrisponde un'altrettanta eccezionalità nel porre rimedio. Tanti ancora gli interventi progettati e fermi in qualche ufficio, in attesa di pareri che non arrivano o perché non più idonei per i cambiamenti successi dopo altri eventi alluvionali.

Un esempio lampante è la provincia di Foggia dove si è in attesa di interventi di mitigazione che fermi dal 2014 risultano, dopo ben 9 anni, non ancora realizzati

e con i canali coinvolti negli eventi alluvionali in uno stato peggiorativo e di abbandono.

Si continua a lavorare solo sulle emergenze, sottolinea la presidente Amedei,

si insiste nel non capire l'importanza di una pianificazione e programmazione che deve avere neces-

sariamente alla base una conoscenza geologica perché ogni regione, ogni provincia, ogni comune, ha le proprie peculiarità geologiche, geomorfologiche ed idrauliche che necessitano di studi specifici per poter essere affrontate anche e soprattutto in relazione agli interventi spesso scellerati che la mano dell'uomo ha messo in atto in un clima di deregolamentazione generale e a tutti i livelli".

